

2012, anno internazionale delle cooperative



**Cassa Rurale
di Ledro**
Banca di Credito Cooperativo



Speciale Bilancio 2011

Assemblea 2012

informa

notiziario dei Soci
della Cassa Rurale di Ledro

Indice

Editoriale del Cda	2/3
Editoriale del Direttore	4/5
2012, anno internazionale delle cooperative	pag.6/7
Intervista ad Enrico Bertolotti, eletto presidente dell'associazione giovani cooperatori	8
SPECIALE BILANCIO	9/14
iniziative - premio allo studio	pag.15
iniziative - Calendario 2012 - Oblivion show	pag.16
Associazioni	pag.17
Bancassicurazione, intervista ad Alessandro Moratelli	pag.18/19

Cassa Rurale di Ledro Informa
Periodico di informazione della Cassa
Rurale di Ledro, Banca di Credito Cooperativo

Autorizzazione Tribunale di Rovereto
del 17/01/2011 nr. 1/11
Proprietario: Cassa Rurale di Ledro
Viale Chiassi 17 - Ledro
Tel.0464/592500 - Fax. 0464/592534
Email: info@cr-ledro.net - www.cr-ledro.net

Direttore responsabile: WALTER LIEBER

Foto di copertina: Chiara Degara, partecipante al
concorso per la realizzazione del calendario 2012

L'ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

La composizione del Consiglio di Amministrazione

Alberto Foletto (Presidente),
Marco Baruzzi (Vicepresidente),
Michele Sartori (Consigliere),
Danilo Cis (Consigliere),
Renato Filippi (Consigliere),
Pio Crosina (Consigliere),
Roberto Zendri (Consigliere),
Virginio Pellegrini (Consigliere),
Paolo Pesarini (Consigliere)

■ gli eletti nell'Assemblea 2011

La composizione del Collegio Sindacale

Riccardo Paolo Pea (Presidente),
Andrea Mora (Sindaco effettivo),
Angelo Cis (Sindaco effettivo)

■ in data 22/07/2011 il dott. Setti Maurizio ha rassegnato le
dimissioni dalla carica di presidente del Collegio Sindacale.
In base all'art. 2401 del Codice Civile, è subentrato a sindaco
effettivo il signor Cis Angelo. In base al comma 5 dell'art. 42
dello Statuto Sociale, le funzioni di presidente del Collegio Sindacale
sono state assunte dal signor Pea Riccardo Paolo.

E' tempo di bilanci

Gentili Socie, carissimi Soci della Cassa
Rurale di Ledro,

L'Assemblea Annuale è l'occasione nella
quale il Consiglio di Amministrazione
presenta alla propria base sociale il
lavoro che è stato fatto e quello che
resta ancora da fare, perché il socio
possa capire come viene condotta la
propria azienda.

La presentazione del Bilancio è uno dei
momenti cardine della vita della società
cooperativa, e questo in particolare
consente, dopo due anni caratterizzati
da accadimenti non prevedibili, di
vedere un segno decisamente positivo
nell'andamento della vostra Cassa
Rurale. Abbiamo potuto chiudere con
un utile decoroso, pur in presenza di
consistenti accantonamenti
prudenziali. Nella parte di questo
numero di Informa dedicato al Bilancio,
potrete vedere in versione sintetica la
nostra situazione economica, della
quale discuteremo in dettaglio durante
l'Assemblea annuale.

Il merito di questo risultato va
attribuito all'impegno di tutti i
collaboratori aziendali, che si sono
messi in gioco in maniera
fondamentale per poter proseguire un
percorso di modernità e funzionalità
nella nostra Cassa. Con loro abbiamo
condiviso la programmazione di un
processo di formazione continua
settimanale, deliberando la chiusura
degli sportelli il mercoledì pomeriggio.
La loro preparazione professionale è
garanzia per la corretta erogazione dei
servizi e la correlata prosecuzione del
positivo trend aziendale nei prossimi
anni.

Anche il nuovo Consiglio di
Amministrazione, parzialmente
rinnovato dall'Assemblea dello scorso
anno, è stato impegnato in frequenti e
proficui incontri, perseguendo – nel

contempo – un programma didattico
per il miglioramento delle proprie
conoscenze tecniche. Accanto a vari
momenti di formazione specifica, il
Consiglio si è avvalso di frequente
dell'apporto fornito dalle
professionalità tecniche dell'azienda ed
ha trovato l'ottimale supporto del
Collegio Sindacale che, composto da
specialisti, ha potuto anche
accompagnare in piena
consapevolezza le decisioni assunte.

Nel corso dell'anno abbiamo portato a
compimento alcuni dei propositi
assunti durante l'Assemblea scorsa.
Come già comunicato durante
l'incontro con i soci di Novembre 2011,
gradito ospite il giornalista Franco De
Battaglia, abbiamo provveduto
all'alienazione degli immobili di Riva del
Garda e Torbole, realizzando una lieve
plusvalenza. La nostra attenzione è ora
rivolta alla chiusura della seconda filiale
di Riva (via S.Nazzaro), per accorpate
in una sede unica tutta l'attività su Riva
ed il "Basso Sarca", ricercando da un

Un saluto ed un ringraziamento a Rita Nadal

Alla fine di ottobre 2011 la
signora Rita Nadal, già
titolare della funzione
controlli interni e
compliance, ha lasciato il
servizio.



Dopo un percorso lavorativo svolto in
una primaria banca locale, entra
nell'organico dell'allora Cassa Rurale di
Molina nel 1995 con il ruolo di
responsabile dell'ufficio crediti; assume
poi, dopo la fusione del 1999, il delicato
compito di gestire il comparto dei

lato il mantenimento di un servizio di alto profilo verso i soci e clienti, dall'altro la riduzione dei costi aziendali.

In occasione della prossima Assemblea dovremo provvedere, tra l'altro, alla modifica dello Statuto Sociale, tenendo in debito conto le osservazioni che ci sono giunte dalla base sociale. Vi mettiamo a disposizione il testo che è stato approvato dal CdA in maniera che ne possiate prendere compiutamente visione ed, eventualmente, discutere i dettagli.

Siamo sempre più convinti che, come disse il presidente Diego Schelfi durante l'Assemblea 2011, una Cassa Rurale non è una banca ma è una Cooperativa che deve fare banca. La nostra Cassa, come tante altre e contrariamente a quanto spesso riportato dagli organi di comunicazione, ha continuato ad aiutare famiglie ed imprese e si è impegnata, pur dopo un anno di perdita di esercizio, ad esaudire ancora molte delle richieste pervenute da società di volontariato e sportive, nella convinzione che una Banca di Comunità abbia tra i

suoi obiettivi primari il sostegno anche del tessuto sociale nel quale vive e la solidarietà verso il mondo che ci circonda. Proprio per ribadire questa essenza di Cassa Rurale, quest'anno abbiamo deciso di procedere alla trasformazione del tradizionale "omaggio Assembleare" con una donazione ad alcune associazioni di volontariato o solidaristiche che potrete scegliere personalmente con la presenza alla nostra prossima Assemblea.

Pensiamo che, anche in occasione dell'anno internazionale della Cooperazione, in un momento particolarmente difficile come questo, rivolgere il pensiero a chi ha maggiori necessità delle nostre sia un doveroso gesto di attenzione che ci rende ancora più fieri di appartenere al movimento cooperativo.

Una Cassa Rurale non è fatta di soli numeri, ma è fatta di persone: voi soci. E' pertanto a voi soci che chiediamo di sostenere la vostra Cassa nella costanza del rapporto fiduciario. Per dire che se vogliamo aiutare famiglie ed imprese che vivono accanto a noi, se vogliamo poter sostenere volontariato, sport e associazionismo, è necessario l'aiuto di tutti. Siamo consapevoli il lavoro che ci aspetta è ancora molto; noi continuiamo a metterci il massimo impegno e chiediamo nel contempo il vostro contributo di fiducia, idee, suggerimenti, critiche, perché la nostra Società Cooperativa possa in autonomia conseguire il proprio benefico scopo mutualistico..

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione

Omaggio assembleare ai Soci

La nostra partecipazione serve per finanziare un'operazione di solidarietà

Quest'anno la tradizionale distribuzione di un omaggio ai soci presenti in assemblea, lascia spazio ad una operazione di solidarietà.

In un momento di difficoltà e di crisi come quello attuale, questa iniziativa assume un importante significato, non solo simbolico: ogni socio presente in assemblea il 26 maggio potrà scegliere, fra le tre proposte di sostegno riportate qui sotto, quella alla quale far giungere un contributo di 8 euro da parte della Cassa Rurale.

Un motivo in più per partecipare all'assemblea dei soci, che è il momento istituzionale più importante per la vita della nostra società.

Insieme possiamo fare tanto !

Insieme alle schede per le votazioni delle cariche sociali, troverete un tagliando sul quale potrete scegliere a chi devolvere il vostro contributo.

1. CROCE ROSSA

2. CROCE ROSSA

3. CROCE ROSSA

Assemblea dei Soci

dove reperire la proposta di statuto prima dell'Assemblea

La proposta di modifica dello Statuto Sociale, approvata dal Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale il 26/4/2012 è disponibile presso gli uffici di direzione della sede e sul sito internet www.cr-ledro.net.

Alla pag. 6 di Informa, sono illustrati le principali variazioni introdotte a seguito dell'adeguamento normativo e dell'unificazione del Comune di Ledro.

Il circolo virtuoso

Compito prioritario della Cassa Rurale è raccogliere tutti i risparmi generati sul territorio di competenza per sostenere le richieste di credito.



L'attività della Cassa Rurale di Ledro è quella di intermediare il denaro attraverso un CIRCOLO VIRTUOSO che si alimenta con la raccolta dei depositi dai soci e clienti risparmiatori, per sostenere con i prestiti gli investimenti delle famiglie e delle imprese locali (il 36% dei prestiti è destinato alle famiglie ed il 64% va al mondo delle imprese).

Le ricerche di Banca d'Italia e le statistiche di Istat, appena pubblicate, ci dicono che i tre anni di crisi in Trentino hanno fatto sentire il loro effetto sulla situazione delle famiglie (seppure con intensità inferiore rispetto al resto del Paese, grazie anche all'intervento della Provincia): oltre un nucleo familiare su due (pari al 51,6%) ha

dichiarato di non essere stato in grado di mettere da parte nemmeno un euro e circa una famiglia su dieci dichiara di essere afflitta da difficoltà economiche particolarmente incisive. Tradotto: le famiglie stanno intaccando i loro risparmi e, nella situazione di crisi economica, non creano nuovi depositi, per alimentare il CIRCOLO VIRTUOSO.

In questo contesto, la Cassa Rurale di Ledro ha comunque continuato a sostenere con erogazione di credito le richieste di finanziamento: sono state più di 2.300 le pratiche di fido esaminate dall'ufficio crediti, con l'erogazione di 412 nuovi prestiti per complessivi 29 milioni di euro.

Nei grafici a lato, sono illustrate le differenti "velocità di crescita" della raccolta e degli impieghi della Cassa Rurale sul territorio, nell'ultimo quadriennio. Ad una crescita della raccolta del 2,38% fa riscontro una crescita di ben il 20,55% degli impieghi. Ora però il rapporto Impieghi / Depositi si avvicina al

Cosa significa ...

Lo spread BTP - BUND

E' la differenza fra il rendimento dei titoli di Stato italiani e tedeschi, con scadenza a 10 anni. Rappresenta in sintesi il "termometro" della fiducia dei mercati finanziari internazionali nei confronti delle prospettive dell'economia italiana.

Il finanziamento BCE

A partire dalla seconda metà del 2011 la Banca Centrale Europea ha sostenuto con operazioni straordinarie il mercato della liquidità interbancaria: attraverso la forma del prestito garantito da Titoli di Stato, ha erogato finanziamenti alle Banche che vedevano i loro margini di liquidità erosi dalla crescita dei finanziamenti alla clientela e gli attivi patrimoniali "bloccati" per l'impossibilità di vendere i titoli, causa l'aggravamento delle tensioni sui debiti sovrani.



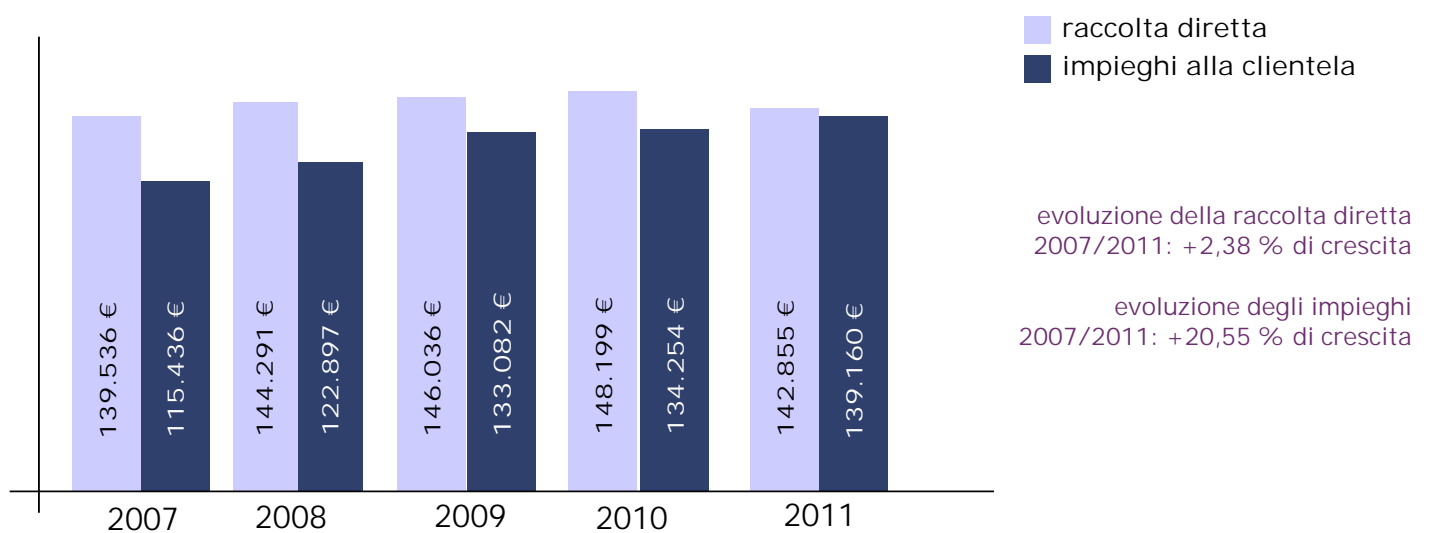
100%, e ciò vuol dire che tutto quello che viene depositato presso la Cassa Rurale di Ledro, viene investito nell'economia locale.

Per poter continuare a dare linfa al CIRCOLO VIRTUOSO, e continuare così a rispondere alle richieste di prestiti, la Cassa Rurale di Ledro ha messo in campo una politica sulla raccolta molto impegnativa e incisiva: sono stati creati nuovi strumenti semplici, economici nella gestione, e redditizi nella resa per il risparmiatore: il CONTO DEPOSITO, I DEPOSITIVI VINCOLATI, I CERTIFICATI DI DEPOSITO. Questi strumenti, che si aggiungono alla completa gamma dei prodotti finanziari disponibili, hanno l'obiettivo di

far arrivare nella disponibilità della Cassa Rurale i risparmi che attualmente la clientela locale deposita presso altri intermediari finanziari che non contribuiscono ad alimentare il circolo virtuoso degli investimenti produttivi sul territorio.

Cara socia e gentile socio, aiutaci a sostenere questa azione di raccolta perché la tua Cassa Rurale di Ledro possa continuare a svolgere il ruolo di volano per lo sviluppo dell'economia del territorio.

Marco Gabrielli



2012, anno internazionale delle Cooperative

Il 9 e 10 marzo a Riva del Garda una due giorni di iniziative, convegni e incontri in occasione dell'Anno internazionale della cooperazione. Interventi dei massimi esperti sul tema.

Spunti ed interventi forniti dall'Ufficio Stampa della Federazione Trentina della Cooperazione che si ringrazia per la preziosa collaborazione

La cooperazione è uno dei maggiori datori di lavoro del mondo: con 100 milioni di dipendenti, conta il 20% di occupati in più delle multinazionali. Ci sono tre volte più soci di cooperative (1 miliardo) che azionisti (328 milioni). Ma non è (solo) per questi numeri che l'Onu ha deciso di indicare il 2012 come l'anno internazionale della cooperazione.

L'obiettivo, infatti, è quello di mettere in evidenza il contributo delle cooperative ad uno sviluppo socio economico basato su un approccio democratico e partecipativo, e su principi come la parità tra individui, la cura della comunità. "Le cooperative – spiega Ban Ki-moon, segretario generale dell'Onu – ricordano alla

comunità internazionale che è possibile coniugare la produttività con la responsabilità sociale".

Il tema dell'anno internazionale delle cooperative chiarisce meglio l'obiettivo: 'imprese cooperative costruite un mondo migliore'. Una sorta di appello, reso ancor più vivo e attuale con la morsa della crisi, per creare, migliorare e proteggere il reddito e il lavoro dei soci, contribuendo alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze.

Giulio Sapelli, prof. di Storia Economica presso l'università degli studi di Milano



La cooperazione è il cuore antico dell'economia morale, quella che non ha come fine il profitto, ma il lavoro, la continuità dell'impresa, l'uguaglianza di piccoli gruppi. Parola di Giulio Sapelli, professore di Storia Economica presso l'Università degli Studi di Milano, intellettuale, analista aziendale, coautore della Carta dei valori della Cooperazione

trentina, profondo conoscitore del movimento cooperativo nazionale e internazionale, intervento alla due giorni di Riva del Garda.

"La cooperazione – ha spiegato – è un fenomeno planetario che attraversa le ideologie e le culture che ha stesse regole fondative: voto capitaro, limite al possesso azionario, elezione dirigenti". È nei paesi arretrati e in quelli sviluppati: in Giappone e negli Stati Uniti ma anche in Marocco, in Afghanistan. Anche i talebani hanno cooperative, così come le fratellanze musulmane. La religione è un motore potente per l'organizzazione della economia.

"Non so se il capitalismo sia finito – ha detto il docente –, ma so di certo che servono forme di mitigazione del mercato. Bisogna creare un sistema nuovo: un capitalismo temperato da altre forme di impresa. E anche nuove tipologie di cooperativa. Recentemente ho visitato a New York una nuova cooperativa, a porta chiusa. Certo non può essere proposta a un grande movimento, ma è interessante perché segna la possibilità e lo spazio per innovare. La ricerca della diversità ci salverà".

hanno detto ..



“ L'impresa capitalistica da sola non ha futuro, serve la diversità”, ha detto lo storico dell'economia Giulio Sapelli ”

“ Sostanzialmente i vantaggi della presenza cooperativa nel mercato – ha concluso Borzaga – sono riassumibili nella maggiore libertà data alle persone, nell'avvicinare la produzione ai bisogni reali, nel garantire livelli di concorrenza più elevata a beneficio del consumatore ”

“ Il capitalista - ha detto Stefano Zamagni - massimizza il profitto, il cooperatore condivide i fini. Nell'azione comune ognuno mantiene la titolarità delle proprie azioni, di cui è responsabile ”

“ “La solidità della crescita economica passa attraverso lo sviluppo di una comunità. Occorre delineare un nuovo orizzonte di senso, sapendo che la crescita della società non può significare espansione. Essere competitivi è una condizione necessaria, ma non può essere la motivazione - ha detto Mauro Magatti, preside di Sociologia alla Cattolica di Milano ”

“Le cooperative ricordano alla comunità internazionale che è possibile perseguire allo stesso tempo sia la redditività economica sia la responsabilità sociale”

Ban Ki-moon
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE



400 STUDENTI AD ASCOLTARE ZAMAGNI

Lavorare in una cooperativa è una scelta di giustizia, che esprime libertà e porta alla felicità. Ha detto così il professor Stefano Zamagni ai 400 studenti trentini che si sono recati a Riva del Garda con i loro insegnanti per ascoltare la lezione dell'economista. Sul palco, prima di lui, i ragazzi avevano presentato i loro progetti di educazione cooperativa portati avanti nelle scuole dalla Federazione insieme alla Provincia.

Intervista ad Enrico Bertolotti, eletto Presidente dell'Associazione Giovani Cooperatori

L'Associazione giovani cooperatori trentini raggruppa tutti i giovani dai 18 ai 35 anni che vogliono conoscere meglio il movimento cooperativo e vogliono contribuire al suo sviluppo.

E' inserita all'interno della Federazione trentina della cooperazione: il Presidente dell'Associazione è membro del cda della stessa ed altri quattro rappresentanti siedono nei comitati di settore (credito, consumo, agricole, varie).

L'Associazione Giovani Cooperatori partecipa, inoltre, al Tavolo d'ambito provinciale per le politiche giovanili insieme ai rappresentanti delle altre categorie economiche.



"L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, che da poco presiedo, si pone obiettivi fondamentali per concorrere a preservare e mettere a disposizione delle future generazioni il 'patrimonio cooperativo', inteso come eredità

economica, sociale e morale. Promuoviamo la conoscenza del movimento cooperativo e dei suoi valori tra i giovani e contribuiamo alla loro formazione civile e culturale; favoriamo il ricambio generazionale nella "governance" delle cooperative, nonché la costituzione di nuove cooperative. Infine ci occupiamo della diffusione in chiave moderna dei valori della cooperazione.

Questi sono obiettivi di cruciale importanza sia per noi giovani che per il movimento stesso, affinché esso possa rigenerarsi di nuova linfa e noi possiamo coglierne il valore e le opportunità. La nostra sfida, quindi, è duplice: da un lato è quella di riuscire a coinvolgere i giovani della provincia, quotidianamente "bombardati" da una miriade di stimoli, in un percorso virtuoso di formazione e di condivisione; per far questo il progetto a cui stiamo lavorando da tempo è quello di realizzare una solida organizzazione fra i giovani trentini, una rete attraverso la quale raggiungere risultati che altrimenti sarebbero insperati.

Dall'altro lato è quella di dialogare con gli

amministratori che compongono le attuali "governance" del movimento, per sensibilizzarli ad un graduale, coordinato e condiviso passaggio intergenerazionale.

Come vedi la situazione dei giovani?

Noi viviamo in una società ed in un'epoca in cui chiunque fa l'apologia dei giovani, ma in realtà è un mondo molto difficile per i giovani.

Giovane, infatti, significa esplorare, fermarsi a pensare, capire chi si è e dove si vuole arrivare, prendersi dei rischi mettendo in dubbio l'utilità dell'utile.

Nella società odierna, però, si dice ai giovani che per essere vincenti non bisogna perder tempo, non bisogna rischiare intraprendendo strade alternative rispetto a quelle precostituite, che bisogna imparare cose utili. Quindi, in un certo senso, si impedisce ai giovani di essere giovani.

Noi poniamo in essere diverse iniziative per consentire alla nostra generazione di fermarsi a riflettere ed a discutere di temi importanti, come ad esempio il rapporto fra giustizia e libertà, fra economia e felicità, fra individuo e società, dando loro gli strumenti per farlo attraverso la partecipazione di diversi professori universitari, imprenditori o esperti della Federazione, e consentendo poi loro di confrontarsi, anche rispetto alle rispettive esperienze.

Al giorno d'oggi, infatti, mancano degli spazi in cui i giovani possano ritrovarsi a parlare di queste cose, ed a noi piacerebbe riuscire a ricrearli.

L'obiettivo è quello di tradurre poi le riflessioni in idee da concretizzare, con particolare riferimento al nostro movimento.

Per diventare soci dell'Associazione ed essere informati su tutte le attività in programma basta andare sul sito www.ftcoop.it/giovani, dove si trova il modulo da compilare."

Enrico Bertolotti



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

- stato patrimoniale
- conto economico
- l'esercizio 2011
- il bilancio sociale 2011
- i nostri soci: statistiche

LO STATUTO

- le proposte di variazione dello statuto

stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		12/2011	12/2010	var. assoluta	var. percentuale
10.	Cassa e disponibilità liquide	694.697	1.098.204	-403.507	-36,74%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.101.022	12.526.103	-10.425.081	-83,23%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	nc
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.338.186	11.529.438	9.808.748	85,08%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.525.432	1.605.121	-79.689	-4,96%
60.	Crediti verso banche	6.782.012	4.810.847	1.971.165	40,97%
70.	Crediti verso clientela	139.160.932	134.254.016	4.906.916	3,65%
80.	Derivati di copertura	-	-	-	nc
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	nc
100.	Partecipazioni	-	-	-	nc
110.	Attività materiali	2.227.985	5.321.238	-3.093.253	-58,13%
120.	Attività immateriali <i>di cui: - avviamento</i>	-	122.784	-122.784	-100,00% nc
130.	Attività fiscali	1.332.356	926.116	406.240	43,86%
	a) correnti	193.964	102.167	91.797	89,85%
	b) anticipate	1.138.392	823.949	314.443	38,16%
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.300.000	-	1.300.000	+100,00%
150.	Altre attività	928.329	800.397	127.932	15,98%
totale dell'attivo		177.390.951	172.994.264	4.396.687	2,54%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		12/2011	12/2010	var. assoluta	var. percentuale
10.	Debiti verso banche	9.857.811	620.225	9.237.586	1489,39%
20.	Debiti verso clientela	89.038.363	84.405.600	4.632.763	5,49%
30.	Titoli in circolazione	48.703.931	55.027.011	-6.323.080	-11,49%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	2	-	2	+100,00%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	5.113.512	8.766.548	-3.653.036	-41,67%
60.	Derivati di copertura	-	-	-	nc
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	nc
80.	Passività fiscali	79.798	30.503	49.295	161,61%
	a) correnti	36.519	-	36.519	+100,00%
	b) differite	43.278	30.503	12.775	41,88%
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	nc
100.	Altre passività	3.511.142	2.685.594	825.548	30,74%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	469.741	446.839	22.902	5,13%
120.	Fondo rischi e oneri	53.780	57.085	-3.305	-5,79%
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	nc
	b) altri fondi	53.780	57.085	-3.305	-5,79%
130.	Riserve da valutazione	-809.619	-51.663	-757.956	1467,12%
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	nc
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	nc
160.	Riserve	21.135.146	23.370.201	-2.235.055	-9,56%
170.	Sovrapprezzi di emissione	5.142	166.429	-161.287	-96,91%
180.	Capitale	6.551	6.450	101	1,57%
190.	Azioni proprie (+/-)	-	-	-	nc
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	225.651	-2.536.558	2.762.209	-108,90%
totale del passivo e del patrimonio netto		177.390.951	172.994.264	4.396.687	2,54%

conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		12/2011	12/2010	var. assoluta	var. percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.550.385	5.252.731	297.654	5,67%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.737.420)	(1.556.241)	(181.179)	11,64%
30.	MARGINE DI INTERESSE	694.697	3.696.490	116.475	3,15%
40.	Commissioni attive	1.393.192	1.417.950	(24.758)	-1,75%
50.	Commissioni passive	(125.800)	(134.333)	8.533	-6,35%
60.	COMMISSIONI NETTE	1.267.392	1.283.617	(16.225)	-1,26%
70.	Dividendi e proventi simili	69.802	66.804	2.998	4,49%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(44.012)	(191.582)	147.570	-77,03%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	nc
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.101.022	12.526.103	-10.425.081	-83,23%
	a) crediti	-	-	-	nc
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	24.446	(1.186)	25.632	-2161,21%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	nc
	d) passività finanziarie	9.857	8.650	1.207	13,95%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.197	13.479	(11.282)	-83,70%
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.142.647	4.876.272	266.375	5,46%
130.	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(667.294)	(2.060.592)	1.393.298	-67,62%
	a) crediti	(587.044)	(2.060.592)	1.473.548	-71,51%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	nc
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(80.250)	-	(80.250)	nc
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	nc
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.475.353	2.815.680	1.659.673	58,94%
150.	Spese amministrative:	(4.226.861)	(4.517.370)	290.509	-6,43%
	a) spese per il personale	(2.322.784)	(2.246.451)	(76.333)	3,40%
	b) altre spese amministrative	(1.904.077)	(2.270.919)	366.842	-16,15%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.544)	(26.203)	(1.341)	5,12%
170.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(283.643)	(1.383.912)	1.100.269	-79,50%
180.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(1.238)	(2.371)	1.133	-47,79%
190.	Altri oneri / proventi di gestione	326.910	297.528	29.382	9,88%
200.	COSTI OPERATIVI	(4.212.376)	(5.632.328)	1.419.952	-25,21%
210.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	nc
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	nc
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	nc
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.643	477	3.166	663,73%
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	266.620	(2.816.171)	3.082.791	-109,47%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(40.969)	279.613	(320.582)	-114,65%
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	225.651	(2.536.558)	2.762.209	-108,90%
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	nc
290.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	225.651	(2.536.558)	2.762.209	-108,90%

L'esercizio 2011

La raccolta complessiva

La raccolta complessiva segna un calo dello 0,44%.

Al suo interno possiamo evidenziare un calo della raccolta diretta del 3,61% contro un incremento della raccolta indiretta del 10,77%. Questo trova la sua motivazione nel forte ed anomalo incremento del rendimento dei titoli di stato registrato negli ultimi mesi del 2011. All'interno del comparto risparmio gestito si incrementa ulteriormente la quota rappresentata dai prodotti previdenziali ed assicurativi che trovano un buon gradimento da parte della clientela.

il 48,99% della raccolta diretta è in capo a Soci della Cassa Rurale di Ledro.

Gli impieghi

Gli impieghi alla clientela aumentano su base annua del 3,65% a riprova del fatto che la nostra Cassa ha continuato a garantire il sostegno a famiglie ed imprese, anche in un periodo di congiuntura avversa come il 2011.

L'incremento dei prestiti, a fronte del calo della raccolta diretta, ha fatto lievitare il rapporto impieghi/depositi dal 90,59% al 97,41%.

L'attività dell'Ufficio Fidi della Cassa Rurale si contraddistingue per l'analisi di 2.373 richieste esaminate. I crediti sono erogati per il 58,88% a favore di Soci della Cassa Rurale ed il 35,4% è destinato alle famiglie mentre il 64,6% va al mondo delle imprese.

Gli impieghi sono ben diversificati sui vari settori produttivi.

La qualità del credito

Le sofferenze nette rappresentano il 2,59% del totale dei crediti verso clientela.

Nel loro complesso, le esposizioni deteriorate ammontano al 9,83% del totale dei crediti.

La posizione interbancaria e le attività finanziarie

L'acutizzarsi della crisi su debito sovrano italiano ha portato ad un aumento del ricorso delle banche italiane al finanziamento presso la BCE.

La Cassa Rurale ha partecipato alle aste a lunga scadenza della BCE per un importo di 9,3 mil. di euro.

La percentuale di titoli di stato sul totale delle attività finanziarie della Cassa Rurale è pari al 90,31% mentre il rimanente importo è rappresentato da obbligazioni di emittenti bancari locali e di gruppo. Questo dato conferma la buona qualità del portafoglio titoli di proprietà della

Cassa Rurale.

Le immobilizzazioni

La riduzione della voce immobilizzazioni è correlata all'alienazione dell'immobile di proprietà della Cassa Rurale sito nel comune di Torbole; le vendite hanno consentito di scritturare la ripresa di valore pari a 49.328 euro.

Il patrimonio netto

Nel patrimonio netto è compresa la voce negativa delle "riserve da valutazione" che è aumentata di 757.956 euro, in correlazione con la diminuzione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli "AFS"). In conseguenza di ciò, l'esercizio 2011 vede un calo del patrimonio netto dell'1,87%, ma la Cassa Rurale mantiene una robusta dotazione di capitale.

La Cassa Rurale di Ledro presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 14,76% (rispetto al 14,21% del 31/12/2010) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 14,76% (rispetto al 14,31% del 31/12/2010).

Entrambi i coefficienti sono superiori all'8% minimo previsto per normativa di Basilea 2.

I RISULTATI ECONOMICI

Il margine di interesse evidenzia l'incremento del 3,15%, mentre il margine di intermediazione evidenzia una crescita del 5,46% da attribuire anche alle migliori valutazioni delle attività finanziarie di proprietà detenute nel portafoglio "HFT".

Le rettifiche di valore su crediti dell'esercizio 2011 rappresentano circa lo 0,5% del totale crediti.

La dinamica delle spese amministrative, non considerando le voci straordinarie del 2010 (costi sostenuti per gli uffici di Torbole e la svalutazione dell'immobile ex "Bussola"), evidenzia un aumento del 2,16% (+89.048 euro). Le principali variazioni riguardano: l'accordo per il fondo di solidarietà del personale e la ripresa di valore sulle vendite immobiliari.

UTILE D'ESERCIZIO

L'esercizio 2011 si chiude con l'utile di 225.651 euro.

Il Bilancio sociale 2011

Il Bilancio Sociale rappresenta la prima e concreta esemplificazione del ruolo di banca della comunità che la nostra Cassa Rurale intende svolgere.

Nel corso del 2011 sono stati investiti sul territorio 159.983,66 euro.

A questi vanno aggiunti 54.100 euro di premi pagati dalla Cassa Rurale di Ledro per le coperture assicurative previste dalle varie tipologie di conto corrente proposte alla clientela.

attività sportive	43.532,80 €
attività culturali	16.319,94 €
sostegno ad attività sociali e cooperativistiche	100.130,92 €
assicurazioni a favore della clientela	54.100,00 €
contributi erogati nel 2011 a favore del territorio e dei nostri Soci	214.083,66 €

Ricordiamo inoltre che la Cassa Rurale da qualche anno applica ai Soci uno sconto sulle spese relative alle principali tipologie di conto corrente: un intervento importante ed oneroso per la Cassa Rurale ma apprezzato e segno di vicinanza alla base sociale.

Anche nel 2011 massimo è stato quindi il nostro impegno per dare sostegno economico e di idee al nostro territorio. La Cassa Rurale, pur provenendo da un bilancio nel 2010 negativo, ha erogato circa 160 mila euro a sostegno delle varie espressioni di volontariato o iniziative culturali del territorio.

Abbiamo mantenuto ed ampliato l'iniziativa "premio allo studio", convinti sempre di più che la preparazione sia l'unica strada che abbiamo per progredire. Proprio per l'attenzione al mondo giovanile abbiamo contribuito all'attività ordinaria di moltissime società sportive e ricreative con attenzione particolare alle attività formative rivolte ai giovani.

Collaboriamo con l'Istituto Comprensivo della Valle di Ledro e con alcune altre scuole, a sostegno di attività ordinarie e sportive.

Con il Consorzio delle Pro Loco, con le Pro Loco e con il Museo delle Palafitte è proseguito un sostegno ormai costante da anni, che dimostra anche il nostro interesse in campo turistico

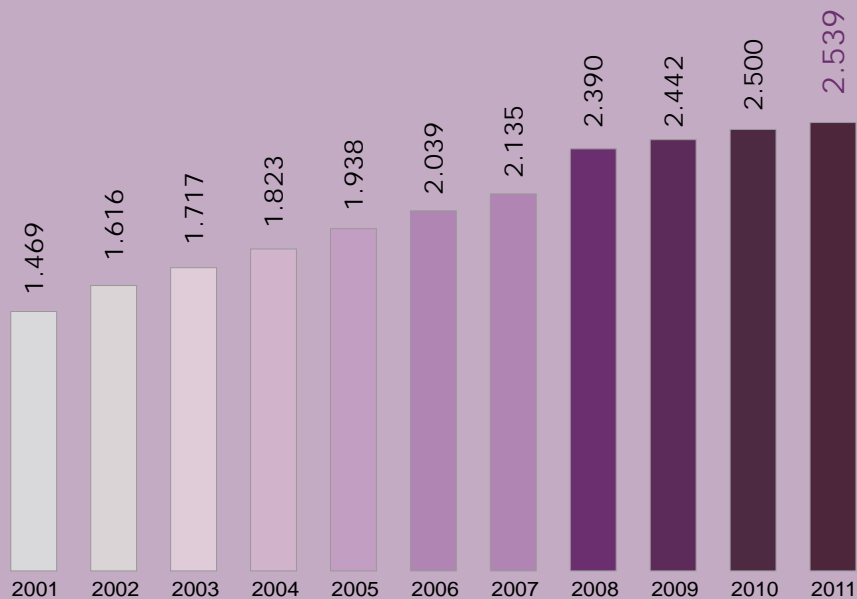
Continuo e proficuo il rapporto con l'amministrazione del Comune di Ledro.

In sinergia abbiamo infatti promosso attività di carattere culturale (Festa della musica, rassegna di Kawai a Ledro, presentazioni di libri, stagione di Prosa), di carattere sportivo (Giro del Trentino, Insieme per lo sport, varie manifestazioni), di carattere sociale e religioso.

Per le società sportive, lo studio e l'approvazione del nuovo "Conto Sport" (vedi pag 17), ha voluto essere da un lato un ulteriore riconoscimento economico, abbattendo parte dei costi fissi bancari delle stesse; dall'altro è andato anche nella direzione di una maggiore "trasparenza" nelle operazioni delle stesse.



i nostri Soci: l'evoluzione



Crescita 2001 / 2011

+ 1.070 Soci

Evoluzione dei Soci dal 2001 al 2011

18/35 anni

365 (14,9%)

36/50 anni

706 (28,4%)

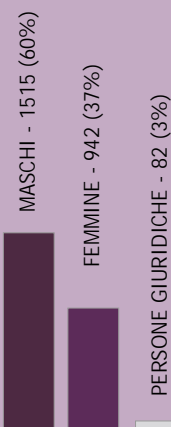
51/65 anni

646 (26,3%)

> 65 anni

747 (30,4%)

Suddivisione per età anagrafica dei Soci persone fisiche (dati aprile 2012)



Suddivisione dei Soci (dati dic.2011)



proposte di modifica dello statuto

La Federazione Trentina della Cooperazione ha predisposto – sulla base dello statuto tipo nazionale e d'intesa con la filiale di Trento della Banca d'Italia – un progetto di statuto tipo provinciale che riprende tutte le modifiche concordate dall'Organo di Vigilanza a livello centrale con Federcasse ed apporta alcune ulteriori modificazioni, giustificate da specificità normative od organizzative del sistema cooperativo locale.

In data 14 marzo 2012, la bozza del nuovo statuto tipo è stata inviata alla Giunta provinciale, che sarà chiamata ad approvarlo con apposita delibera a seguito del cennato parere conforme della Banca d'Italia.

Le modifiche riguardano numerosi articoli; alcuni riportano modifiche di mero adeguamento lessicale al testo nazionale, altre contemplano adeguamenti normativi che sono complessivamente orientati ad un miglioramento della “governance” aziendale.

Le novità più significative sono le seguenti:

- viene introdotta la facoltà di intervento in assemblea e in consiglio di amministrazione da parte dei rappresentanti dei fondi di garanzia;

- è resa obbligatoria l'adozione di un regolamento per disciplinare le modalità di candidatura e di espressione del voto;

- si prescrive che l'assemblea annuale determini l'ammontare massimo delle posizioni di rischio assumibili nei confronti dei soci e clienti, e vengono introdotti limiti alla concessione di prestiti agli esponenti aziendali e i soggetti connessi;

- si estendono le limitazioni per accedere alla carica di amministratore o di presidente del Consiglio di amministrazione, in particolare ai dipendenti (per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro), e a chi ricopre, o ha ricoperto nei sei mesi precedenti, la carica di sindaco, assessore in Comuni con più di 3.000 abitanti, e di consigliere comunale se il Comune ha più di 10.000 abitanti, etc.

- viene introdotto il divieto di stipula di contratti di fornitura di beni e servizi tra la Cassa e gli amministratori, quando l'onere supera l'importo di euro 100 mila su base annua. Tale divieto viene introdotto anche per il Collegio sindacale, senza franchigia.

- si introduce obbligatoriamente il limite massimo di 5 mandati per i sindaci ed si integrano alcuni limiti o vincoli, ulteriori rispetto agli attuali per ricoprire la carica di sindaco; in particolare per coloro che hanno svolto il mandato precedente come amministratore e per coloro che hanno ricoperto la carica di direttore nei tre esercizi precedenti.

ART.32 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di adeguare le disposizioni statutarie al nuovo Comune di Ledro, ed a seguito delle indicazioni raccolte in occasione dell'incontro con i Soci del 05/12/2011 in riferimento alle varie ipotesi formulate, si rivede la rappresentanza territoriale degli amministratori.

Con l'occasione si propone la riduzione del numero degli amministratori da 9 a 7 (compreso il Presidente), in osservanza del principio già indicato nelle disposizioni sul governo societario; si estendono le limitazioni per accedere alla carica di amministratore o di presidente del Consiglio di amministrazione, in particolare ai dipendenti per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, e a chi ricopre, o ha ricoperto nei sei mesi precedenti, la carica di sindaco, assessore in comuni con abitanti superiori a 3.000, consigliere comunale se il Comune ha più di 10.000 abitanti.



iniziative

Premio allo studio 2012

Dodicesima edizione dell'iniziativa.
Nuova categoria: le specializzazioni post laurea.
La premiazione programmata per il 26 maggio in occasione dell'Assemblea dei Soci.

Giunta alla sua XII edizione, l'iniziativa della Cassa Rurale di Ledro legata al sostegno della formazione e dello studio conferma l'impostazione dello scorso anno e si arricchisce di nuovi contenuti.

Prosegue la promozione sui giovani dell'importante tema della previdenza integrativa, incentivando gli studenti che scelgono di destinare la propria borsa di studio all'apertura di una posizione personale sul fondo pensione aperto "Pensplan Plurifonds".

A questi, infatti, la Cassa Rurale riconosce una maggiorazione di 150 euro rispetto al riconoscimento economico.

Novità dell'edizione 2012 è la premiazione per gli studenti che nel corso del 2011 hanno conseguito una specializzazione post laurea

nella forma dei master e dei dottarti di ricerca non sostenuti da altre borse di studio o forme di finanziamento.

La premiazione degli studenti, come per il 2011, avverrà prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea Generale del 26 maggio, per dare la giusta visibilità ed un'adeguata platea ai nostri giovani che si sono messi evidenza per i brillanti risultati conseguiti nello studio.



Molto apprezzato il concorso fotografico per la realizzazione del calendario 2012.

foto di Franco Daldoss



foto di Stefania Oradini



foto di Andrea Deguelmi



Calendario 2012

la collaborazione con il Circolo fotoamatori della Valle di Ledro

La quinta edizione del concorso fotografico organizzato tra i nostri Soci e clienti per la realizzazione del calendario ufficiale della Cassa Rurale ha raccolto numerose adesioni e gli scatti ricevuti sono stati particolarmente interessanti. "Flora e fauna di Ledro e dell'Alto Garda", il tema di quest'anno. Durante la premiazione, è stata

organizzata una nostra mostra per dare spazio e visibilità, oltre ai vincitori, anche ad alcuni scatti realizzati dagli altri fotoamatori. Un ringraziamento a tutti i partecipanti ed al circolo fotoamatori che ha sostenuto e condiviso l'iniziativa. L'estrazione del premio in palio (IPAD 2) ha visto vincitore Renzo Mazzola.



l'opuscolo della stagione di prosa del comune di Ledro con la sponsorizzazione della nostra Cassa Rurale

OBLIVION SHOW 2.0 IL SUSSIDIARIO

Grande partecipazione dei nostri Soci alla serata di teatro offerta dalla Cassa Rurale lo scorso 21 gennaio e prevista nell'ambito della Stagione di Prosa del Comune di Ledro da sempre sostenuta dalla Cassa Rurale.





Nasce Conto Sport la Cassa incontra le associazioni sportive

Conto Sport - le condizioni

spese di tenuta conto

spese fisse trimestrali: 5 euro
operazioni illimitate gratuite
bonifici allo sportello e via
in-bank gratuiti

servizi abbinati

in-bank gratuito
carta bancomat gratuita

condizioni affidamenti

agevolazioni sul tasso e
sulle spese di concessione

La Cassa Rurale di Ledro ha incontrato le associazioni sportive operanti sul territorio con le quali ormai da tempo collabora e ne sostiene economicamente le numerose iniziative e l'attività ordinaria.

E' stata l'occasione per presentare la nuova importante iniziativa della Cassa Rurale denominata "Conto sport", che vuole ridurre al minimo le spese bancarie per le associazioni sportive agevolando e sostenendo una

gestione amministrativa e contabile trasparente e completamente tracciata.

Nel corso della serata, alla quale ha partecipato anche l'assessore allo sport Alessandro Fedrigotti, sono emersi numerosi spunti di riflessione per arrivare a forme di collaborazione e sinergia tra le varie associazioni che possano portare un complessivo beneficio economico ed organizzativo.

associazioni e fiscalità la collaborazione con il Coni

La Scuola dello Sport Coni Trentino in collaborazione con lo Sportello dello Sport e la Cassa Rurale di Ledro ha organizzato un incontro formativo dedicato alle società sportive per una corretta informazione sulle norme e i relativi adempimenti degli obblighi fiscali dal titolo "Aspetti fiscali e tributari della gestione di una associazione sportiva dilettantistica" che si è tenuto lunedì 3 maggio presso la sala riunioni della Cassa Rurale.

Relatori dell'incontro, coordinato da Monica Morandini, saranno i commercialisti dott. Norbert Bonvecchio ed il dott. Marco Cazzanelli.

Si è parlato in particolare, delle novità in materia di iscrizione al Registro Coni, delle condizioni soggettive e oggettive per il godimento delle agevolazioni fiscali riservate ad associazioni e società sportive dilettantistiche, dell'attività di accertamento svolta dalla Agenzia delle Entrate, di pubblicità e sponsorizzazioni, di criticità e controlli, ma ampio spazio sarà dedicato al dibattito ed alla risposta alle domande dei partecipanti.

Anche la Cassa Rurale con l'istituzione del "Conto Sport" vuole agevolare le associazioni sportive nel rendere la propria gestione sempre più conforme alla normativa e trasparente.

Conto Arcobaleno

La Cassa Rurale già da anni propone alle associazioni socio / culturale nonché alle Onlus il conto corrente denominato Arcobaleno che prevede zero spese e condizioni particolarmente agevolate

Richieste di contributo

E' terminata lo scorso 31 marzo 2012 la raccolta delle domande di contributo per l'anno in corso. Ringraziamo tutte le associazioni per la disponibilità dimostrata nel recepire la nuova modulistica. Agevolerà il nostro lavoro di analisi definizione dei contributi.



La Cassa Rurale "investe" in formazione assicurativa

intervista con **Alessandro Moratelli**,
responsabile settore banca assicurazione della Cassa Rurale

Alessandro Moratelli



Cresce l'investimento formativo ed organizzativo nel settore banca assicurazione della Cassa Rurale. Servizi assicurativi e previdenziali di grande qualità per famiglie ed artigiani.

Mi puoi parlare di te e del tuo percorso professionale?

Lavoro presso all'ufficio titoli seguendo il settore Banca Assicurazioni.

La conoscenza e la professionalità maturata durante l'esperienza lavorativa presso una primaria compagnia di assicurazione mi hanno permesso dal 2007 di essere iscritto al Registro Unico Intermediari dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private (ISVAP) come Agente di Assicurazione. Nel corso degli anni ho seguito corsi di specializzazione ed aggiornamento nel settore non ultimo il Master MACRA un percorso della durata di due anni che ora sta giungendo al termine.

Assieme al Collega Gianluca Rosa ho seguito il progetto di previdenza integrativa Pensplan Plurifonds all'interno della nostra Cassa Rurale e successivamente il lancio dei nuovi prodotti a marchio Sicuro ovvero i prodotti di Banca Assicurazione della Cassa Rurale di Ledro.

Banca Assicurazione prodotti Sicuro cosa sono?

Banca Assicurazione è nata per coprire l'esigenza evidenziata dai nostri Soci di avere nella Cassa Rurale un servizio più completo, un unico referente dove rivolgersi oltre che per la tradizionale operatività bancaria anche per il settore assicurativo. In quest'ottica si sono create sotto il marchio Sicuro delle polizze semplici, chiare, trasparenti per coprire i bisogni assicurativi di chi vive la Cassa Rurale ovvero le famiglie e gli artigiani.

Hai parlato di MACRA che cosa è?

MACRA Master Assicurativo Casse Rurali Artigiane è il Master creato dal movimento Cooperativo assieme a Promocoop e Assimoco per formare professionalmente delle figure specializzate nel mondo assicurativo a cui ho piacere di partecipare. E' un incubatore nel quale stà nascendo il progetto assicurativo delle Casse Rurali e BCC del Trentino e del Triveneto. Ha lo scopo di esplorare ed approfondire con docenti universitari aspetti tecnici manageriali normativi ed organizzativi del mondo assicurativo/previdenziale

Le polizze assicurative all'interno della banca?

Lo scopo che si prefiggono le nuove polizze Sicuro è quello di essere chiare semplici e di facile comprensione ma soprattutto con un unico interlocutore: la Cassa Rurale di Ledro.

Nelle nostre filiali troverete Carlo Giacometti, Claudia Michelotti, Marzio Arnoldi, Enrico Bertolotti, Stefano Sartori, Erika Bortolamotti, in sede Giorgio Rosa, Gianluca Rosa, Enrico Mora ed il sottoscritto; dei consulenti professionalmente preparati, abilitati ISVAP pronti ad aiutarvi a vostra disposizione per risolvere ogni dubbio nel settore bancario assicurativo e previdenziale.

Alessandro Moratelli

2012, anno internazionale delle cooperative



Cassa Rurale
di Ledro

Banca di Credito Cooperativo

